



Regolamento Tecnico dell'Attività Agonistica

Settore Pista

(in vigore dal 01.01.2008)

Titolo I

Caratteristiche ed omologazione delle piste

Articolo 1.1

Le piste ciclistiche possono essere coperte o scoperte.

I velodromi e le piste sui quali si intende svolgere una riunione approvata dalla F.C.I. devono essere omologati.

In relazione alle loro caratteristiche tecniche i velodromi e le piste sono divisi in due categorie:

- 1) quelli in cui si possono disputare tutte le gare, comprese quelle dietro moto pesanti. Essi devono avere il fondo interamente in cemento, asfalto o legno e curve con una pendenza che permetta la massima velocità delle moto e delle biciclette;
- 2) quelli in cui non si possono disputare gare dietro motori pesanti per insufficiente pendenza delle curve, ma aventi un fondo come quello indicato dal numero precedente.

La domanda di omologazione deve essere inoltrata alla Commissione Impianti F.C.I. ed alla Struttura Tecnica della F.C.I. Per quanto riguarda l'omologazione internazionale sarà a cura delle stesse l'inoltro della relazione tecnica completa e conforme al modello standard dell'UCI.

Titolo II

Sistemazione e misurazione della pista

Articolo 2.1

Tutte le piste ciclistiche hanno, all'interno del piano, una fascia di colore azzurro, di cui la superficie deve presentare le stesse caratteristiche della pista stessa, chiamata "zona di riposo" di larghezza uniforme per tutto lo sviluppo della pista, e pari ad almeno la decima parte della pista. La zona di riposo non costituisce parte integrante della pista.

In questa zona è vietata ogni iscrizione pubblicitaria.

Linea di misurazione

Articolo 2.2

La misurazione della pista si effettua tracciando a 20 cm. dal bordo interno della pista stessa (limite superiore della fascia azzurra), e per tutto il suo sviluppo, una linea continua normalmente di colore nero su fondo chiaro o di colore chiaro su fondo scuro, larga 5 cm. chiamata linea di misurazione o corda.

Detta misurazione viene rilevata con cifre ben visibili, indicanti la distanza percorsa dal punto di partenza, sul bordo interno della linea stessa, che viene numerata ogni 10 metri e segnata ogni 5 metri.

L'operazione di misurazione della pista si effettua prima verso sinistra (senso antiorario) e poi verso destra, a partire dallo stesso punto in cui si è fatta la prima misurazione, sotto il controllo di un architetto o di un geometra esperto, in presenza di due delegati ufficiali della Federazione che vigilano la rigorosa applicazione della presente regolamentazione.

La media delle misurazioni determina lo sviluppo ufficiale della pista con lo scarto di misurazione di + 5 centimetri.

Linea degli sprinter

Articolo 2.3

A 85 cm. dal bordo interno della pista, viene tracciata un'altra linea normalmente di colore rosso, detta "linea dei velocisti". La distanza è misurata sul bordo interno della linea rossa.

Linea degli Stayer

Articolo 2.4

A un terzo della pista viene tracciata un'altra linea, normalmente, di colore azzurro, chiamata "linea degli stayer", ad una distanza di almeno m. 2,45 dal bordo esterno della pista. La distanza è misurata sul bordo interno di questa linea.

Linea di Arrivo

Articolo 2.5

Si traccia trasversalmente alla pista la linea di arrivo che è costituita da una fascia nera di 4 cm. di larghezza (e che non dovrà essere continuata sulla zona di riposo), su una fascia bianca larga 72 cm. ossia 34 cm. per ogni lato della linea nera.

Detta linea d'arrivo, sarà prolungata per 80 cm. di altezza sulla balaustra o rete di protezione che limita esternamente la pista.

Linea dei 200 metri

Articolo 2.6

A 200 metri dalla linea di arrivo, si traccia una linea bianca o nera di 4 cm. di larghezza, trasversalmente alla pista per segnalare l'inizio degli ultimi 200 metri.

Linee dell'inseguimento

Articolo 2.7

Esattamente alla metà dei due rettilinei alla stessa altezza, si tracciano trasversalmente alla pista per la metà del manto, due linee rosse di 4 cm di larghezza per indicare i punti di partenza e di arrivo della gara ad inseguimento.

Articolo 2.8

Inoltre, nelle piste che sviluppano una misura che non sia esattamente un sottomultiplo di km. 4 si dovranno segnalare i punti di partenza per i 500 metri e per il km da fermo e quelli per le gare ad inseguimento, sui 2, 3 e 4 km (nei punti diametralmente opposti).

Dovrà inoltre essere segnalato il punto esatto degli ultimi 500 metri e dell'ultimo km per le gare ad inseguimento individuale od a squadre per ciascuna delle distanze fissate.

Articolo 2.9

Tutte le linee sulla pista dovranno essere tracciate con vernici che escludano ogni pericolo di slittamento.

Articolo 2.10

Per le riunioni notturne deve essere previsto un efficiente impianto di illuminazione.

Allo scopo di evitare cadute si deve provvedere ad una illuminazione supplementare, indipendente dall'impianto elettrico principale, nel caso in cui questo possa arrestarsi per un guasto qualsiasi.

Articolo 2.11

In prossimità della linea d'arrivo, ben visibili dai corridori e dal pubblico, dovranno essere collocati un contagiri ed una campana udibile nel recinto del velodromo.

Per le prove di inseguimento e di velocità a squadre, campana e contagiri saranno collocati sui due lati della pista, vicino alle linee dell'inseguimento.

Zona di sicurezza

Articolo 2.12

Il pubblico non deve essere ammesso nel prato interno, a meno che non vi si possa accedere con un sopra o sottopassaggio e sia contenuto in spazi ben delimitati. Nei casi di violazione alle presenti norme la responsabilità per incidenti derivanti al pubblico è attribuita alla società organizzatrice.

Nessun ostacolo, inoltre, dovrà essere collocato a meno di 4 metri nelle piste di 250 mt e superiori e di 2,5 mt nelle piste inferiori a 250 mt dal bordo interno della pista, compresi il contagiri e la campana. Qualora le strutture fisse esistenti non consentano il rispetto delle misure minime sopra esposte, dovranno essere attuate le necessarie protezioni per garantire l'incolumità dei concorrenti.

Sul prato e davanti alla linea d'arrivo deve essere riservato uno spazio per la Giuria, mentre in zona più decentrata un altro, più ampio, per i corridori, direttori sportivi, massaggiatori e meccanici, entrambi riservati alle sole categorie cui sono destinati.

Articolo 2.13

Sicurezza

Il numero di corridori su una pista per le categorie internazionali non deve, in nessun caso superare:

- 20 atleti (o 15 squadre per l'americana) su una pista di 200 m
- 24 atleti (o 18 squadre per l'americana) su una pista di 250 m
- 36 atleti (o 20 squadre per l'americana) su una pista di 333,33 m e più

Per le categorie giovanili una verifica sul numero massimo di atleti partecipanti sarà demandata al Direttore di riunione in accordo con il Collegio di Giuria.

Generalità sulle gare

Articolo 3.1

La suddivisione delle gare in pista ripete quella delle gare su strada per quanto riguarda la partecipazione, l'estensione, l'importanza e le categorie.

I tipi di corsa in pista sono di massima i seguenti:

- velocità (comprese: gare handicap, gara multipla, velocità prolungata, vai e vinci)
- inseguimento individuale, a coppie o squadre;
- americana;
- corsa a punti;
- keirin;
- eliminazione;
- con allenatori meccanici;
- 500 metri con partenza da fermo;
- chilometro con partenza da fermo
- velocità a squadre
- scratch

Articolo 3.2

Tutte le norme contenute nel regolamento relativo allo svolgimento della gara su strada, oltre alle infrazioni e sanzioni stabilite dai prospetti allegati al presente regolamento, se non disposto diversamente nella presente titolo terzo si intendono estese alle gare su pista, sempre che ne sia logica e possibile l'estensione.

I numeri dovranno essere disposti sulle maglie come segue:

- velocità: due numeri per corridore
- corsa a punti, eliminazione e americana: due numeri per corridore
- inseguimento individuale ed a squadre: un numero per corridore
- 500 metri da fermo e chilometro da fermo: un numero per corridore
- dietro motori: un numero per corridore e doppio numero per allenatore (petto e schiena)
- velocità olimpica: un numero per corridore
- scratch: due numeri per corridore

Articolo 3.3

Qualora una riunione approvata non possa effettuarsi per causa di forza maggiore, il direttore di riunione, previa autorizzazione da parte del Presidente di Giuria, disporrà per la non effettuazione della riunione e, se previsto, per il rimborso delle spese di viaggio ai corridori e loro accompagnatori.

Qualora una riunione approvata fosse interrotta per riconosciuta causa di forza maggiore, i premi per le prove disputate debbono essere pagati integralmente e la riunione deve proseguire, se possibile, l'indomani o recuperata in altra data.

Nel caso che la riunione prorogata non potesse aver luogo l'indomani o fosse nuovamente interrotta per causa di forza maggiore, essa dovrà essere annullata.

Nel caso di interruzione di una prova valevole per i Campionati Italiani e che essa non potesse aver luogo l'indomani o fosse nuovamente interrotta per causa di forza maggiore, la prova dovrà essere completata in data da designare dalla S.T.F. possibilmente nella stessa località della riunione precedente. Non fosse disponibile la stessa località la S.T.F. sceglierà un'altra località.

Articolo 3.4

L'organizzazione, che avendo ottenuto l'approvazione di una riunione in pista, non la faccia svolgere senza causa di forza maggiore, deve rifondere alla F.C.I. le spese da essa incontrate per l'occasione e il monte premi potrà essere, a giudizio del direttore di riunione e del collegio di giuria, diviso tra i corridori iscritti in proporzione delle spese incontrate.

Il competente Organo di giustizia adotterà sulla base della tabella delle infrazioni e sanzioni i provvedimenti previsti a carico dell'organizzatore.

L'assistenza sanitaria deve essere svolta obbligatoriamente dal medico designato dalla F.M.S.I. o da altro medico scelto dagli organizzatori, oltre che da una autoambulanza. Nel caso di mancanza del medico e/o della autoambulanza si dovrà procedere da parte del direttore di riunione, all'annullamento della riunione nel rispetto della procedura indicata dall'articolo 57 del RTAA Settore dilettanti. Dell'annullamento della corsa dovranno essere informati i direttori sportivi.

Titolo IV

Direzione e controllo delle gare su pista

Articolo 4.1

In ciascuna riunione approvata funzionano, per quanto riguarda:

- a) il controllo della corsa: una Giuria ed eventuali ispettori con le mansioni indicate negli articoli seguenti, un Segretario di Giuria;
- b) la direzione della riunione: un Direttore di riunione designato dalla società organizzatrice che rappresenta a tutti gli effetti e per la quale deve preferibilmente risultare tesserato.

Al direttore di riunione spetta far osservare a tutti i tesserati le disposizioni federali ed il programma della riunione.

Egli ha, perciò, il potere di prendere tutte le decisioni che riterrà necessarie per il regolare svolgimento della riunione e che non siano di esclusiva competenza della Giuria. Tra queste quella relativa alla sospensione, con ripresa o annullamento, di una riunione in presenza di condizioni dell'impianto che pongano a repentaglio l'incolumità dei corridori e la regolarità tecnica della prova. Della decisione di sospensione o di nullità il Direttore di riunione dovrà dare comunicazione al Presidente di Giuria ed ai direttori sportivi.

L'iscrizione alle gare su pista approvate dalle Strutture Tecniche Regionali o Nazionali si chiude un'ora prima dell'inizio della riunione, mentre per quelle valevoli per i campionati nazionali e regionali vigono le disposizioni emanate, rispettivamente, dalle Strutture Tecniche Regionali e dalla Struttura Tecnica Federale.

Articolo 4.2

L'organizzazione è tenuta a provvedere al personale necessario per tutti i servizi e, in particolare, agli addetti alla campana, al contagiri, al quartiere corridori ecc.

Il Giudice arbitro

Articolo 4.3

Per le prove di Campionato il Presidente di Giuria incarica uno dei membri del Collegio come Giudice Arbitro. Il Presidente di Giuria non può assolvere personalmente a tale funzione. La funzione di Giudice Arbitro è obbligatoria nelle prove di velocità, Keirin, corsa a punti, americana.

Il Giudice Arbitro sorveglia esclusivamente il comportamento dei Corridori in corsa ed il rispetto delle regole di corsa. A questo scopo egli adotta, solo ed immediatamente, le sanzioni e tutte le altre decisioni che si impongono in applicazione della regolamentazione. Egli può farsi assistere da altri commissari o altre persone di sua scelta.

Il Giudice di partenza

Articolo 4.4

Il Giudice di partenza ha il compito di:

- a) provvedere affinché i concorrenti si mettano puntualmente ai suoi ordini per la partenza, dando istruzioni in merito all'ispettore quartiere dei corridori;
- b) vietare la partenza ai corridori e allenatori che si presentino senza il casco regolamentare o in costume indecoroso;
- c) accertarsi ove necessario, che la verticale della tangente della ruota anteriore della bicicletta dei corridori cada sulla linea di partenza e non la superi;
- d) dare il segnale di partenza o di falsa partenza o di arresto della gara nei casi previsti.

Il Giudice di arrivo

Articolo 4.5

Il giudice di arrivo ha il compito di rilevare l'ordine d'arrivo di una corsa non a tempi in base alla precedenza del punto più avanzato del pneumatico della ruota anteriore sul piano verticale della linea di arrivo.

Per i passaggi intermedi della gara ad eliminazione il Giudice d'arrivo dovrà attenersi invece alle particolari norme indicate dall'art. 17.2.

Egli può farsi coadiuvare da altri Giudici di gara, ma è l'unico competente e responsabile nello stabilire l'ordine di arrivo, che può essere modificato dalla Giuria in conseguenza di accertate infrazioni.

Nelle gare a tempi il Giudice d'arrivo stabilirà la classifica in base ai tempi fornitigli dal cronometrista ufficiale.

Articolo 4.6

Nel caso in cui un corridore abbia acquisito il diritto a disputare una qualsiasi prova finale e ne sia impedito da cause di forza maggiore, accertate e documentate, dovrà essere classificato all'ultimo posto dei posti previsti per la finale medesima.

Articolo 4.7

Gli ispettori subordinati alla Giuria possono essere:

- a) di pista;
- b) al quartiere corridori.

Gli ispettori di pista vengono dislocati, a cura della Giuria, in determinati punti della pista a seconda delle esigenze, del tipo e dell'importanza della gara.

Due di essi devono essere collocati alle curve (in mancanza, tale ruolo sarà assicurato da un componente di Giuria), uno 30 metri avanti la linea di partenza con il compito di invalidare, eventualmente, la partenza.

Gli ispettori di pista hanno il compito di verificare se un corridore danneggia un altro, se lo incrocia o lo stringe o se usa movimenti o manovre suscettibili di compromettere il risultato di una corsa.

Le infrazioni riscontrate debbono essere immediatamente segnalate alla Giuria secondo le modalità concordate preventivamente.

In ogni caso il loro rapporto ha valore consultivo anche se esso è obbligatorio.

L'ispettore al quartiere corridori deve:

- a) vigilare sull'ordine e la disciplina del quartiere corridori;
- b) provvedere, secondo le disposizioni del Direttore di riunione, della Giuria e del Giudice di partenza, affinché i corridori si presentino puntualmente e in tenuta regolamentare alla partenza;
- c) riferire alla Giuria sull'inosservanza delle norme federali.

Articolo 4.8

La Giuria è formata secondo le disposizioni dell'art 4.1 e seguenti ed è designata dalla Commissione Nazionale o Regionale Commissari di gara, secondo le rispettive competenze e da queste ultime in caso di delega.

Essa deve:

- a) rilevare ogni infrazione che si verifichi durante la gara;
- b) modificare l'ordine di arrivo in caso di accertata infrazione;
- c) adottare i provvedimenti di sua competenza;
- d) ricevere i rapporti del Direttore di riunione e degli ispettori annunciando immediatamente le proprie decisioni;
- e) stendere i verbali i quali, a cura del Presidente di giuria, debbono essere trasmessi, unitamente al carteggio relativo, all'organo omologante. Spetta al Giudice Unico Nazionale, per le gare internazionali e nazionali, ed ai Giudici Unici Regionali per quelle iscritte nei calendari regionali, l'omologazione delle gare nel rispetto delle procedure stabilite dal Regolamento di giustizia e disciplina.

Articolo 4.9

Gli organizzatori debbono mettere a disposizione della Giuria il cronometraggio ufficiale a cura della Federazione Cronometristi Italiani per le prove di Campionato e gare Nazionali quando il programma prevede gare a tempi.

Per le prove di Campionato Italiano, gare nazionali e gare internazionali sono inoltre richieste anche le seguenti attrezzature:

- fotofinish a lettura istantanea (**per le gare nazionali è sufficiente un video finish**)
- illuminazione supplementare sulla linea di arrivo
- bande di cronometraggio installate sulle linee dell'inseguimento e sulla linea dei 200 metri
- rilevamento dei tempi al millesimo di secondo in ogni occasione in cui il tempo determina il risultato
- per le prove dell'inseguimento individuale e a squadre il rilevamento dei tempi e la registrazione dei passaggi ad ogni mezzo giro si fanno sulla ruota anteriore del 1° corridore, per l'inseguimento a squadre l'arrivo viene registrato sulla ruota anteriore del terzo concorrente di ogni squadra
- 2 display per i tempi, rivolti al pubblico della tribuna principale

Titolo V

Articolo 5.1

In materia disciplinare e per tutte le manifestazioni contro l'apprezzamento delle situazioni di corsa e l'applicazione delle regole di corsa fatte dal Collegio di Giuria non è ammesso nessun reclamo.

Svolgimento delle Gare

Articolo 6.1

Nelle gare su pista possono essere usate soltanto biciclette - prive di cambio, freni e ruota libera - di cui le caratteristiche tecniche devono permettere ai corridori di affrontarsi su di un piano di uguaglianza.

Esse devono rispondere al criterio di sicurezza ed essere conformi a quanto stabilito in materia dalle norme UCI vigenti e norme attuative particolari FCI per le seguenti categorie:

- Categorie Esordienti/Donne Esordienti/Allievi/Donne Allieve: bicicletta-ruote-materiali speciali
- Categorie Juniores/Donne Junior/U23/Elite/Donne Elite: bicicletta

Articolo 6.2

In tutti i tipi di gare e negli allenamenti su pista è obbligatorio l'uso del casco rigido, integrale, costruito con materiale duro e stampato, rispondente alle norme di sicurezza e di protezione dettate dalle norme in materia vigenti.

Articolo 6.3

Nelle prove in pista, qualora si trovassero a gareggiare contemporaneamente corridori indossanti la medesima maglia sociale o di rappresentativa regionale, è fatto obbligo loro di portare dei quarti di manica nettamente differenti l'un concorrente dall'altro, oppure un qualsiasi altro segno che li faccia nettamente distinguere a distanza.

Articolo 6.4

Il corridore in partenza può essere tenuto in sella sino al momento del "via" da un aiutante, salvo diversa disposizione successivamente precisata.

Articolo 6.5

Un suono prolungato di campana segnerà l'ultimo giro da compiere per il traguardo finale o intermedio.

Il segnale comincerà quando il corridore e i corridori sono a 20 metri prima della linea d'arrivo e terminerà al passaggio del corridore o del gruppo.

Il segnale sarà rinnovato per gli staccati.

Articolo 6.6

Qualunque incidente che accadesse ad uno o più concorrenti non costituisce diritto per sospendere una corsa, salvo le eccezioni previste per le singole gare.

Le forature o la rottura di un pezzo essenziale della bicicletta ad esclusione di tutti gli accessori, sono ritenute incidenti meccanici riconosciuti.

Articolo 6.7

E' proibito al corridore accidentato e a chiunque lo avvicini, di manomettere le ruote, i pneumatici o la bicicletta prima dell'arrivo di un Giudice di Gara.

Articolo 6.8

Di norma una gara non può essere interrotta salvo il sopravvenire di circostanze straordinarie che presentino un imminente grave pericolo per la sicurezza personale dei concorrenti e di altre persone. Il direttore di riunione dovrà ordinare che venga sospesa la corsa, informandone la giuria, i direttori sportivi ed i concorrenti.

La mancata ripresa di una riunione dopo la sua sospensione, deve essere decisa dal Direttore di riunione sotto la propria responsabilità e di quella degli organizzatori.

Articolo 6.9

Il corridore deve osservare le seguenti norme, salvo diversa disposizione successivamente precisata:

- non sorpassare un corridore all'interno, durante una volata, a meno che questi non scarti dalla linea dei velocisti verso l'esterno;
- tenere la propria linea di marcia, una volta iniziata la volata, e non portarsi su quella dell'avversario se non dopo averlo superato di almeno una lunghezza;
- non levare neppure una mano dal manubrio, salvo che per segnalare un incidente;
- non tenere o spingere altro concorrente, salvo che al momento del cambio nelle gare all'americana;
- non lasciare la propria bicicletta. Il corridore appiedato può completare il percorso, portando o conducendo la bicicletta a mano sino all'arrivo senza l'aiuto di altra persona, seguendo la linea interna;
- non spingersi, ad eccezione delle gare all'americana, con altri corridori, anche se appartenenti alla medesima squadra;
- difendere le proprie possibilità. L'intesa fraudolenta in corsa è proibita;
- non stringere od allargare in modo da danneggiare un avversario;
- non prendere alcun punto d'appoggio all'infuori della propria bicicletta;
- il corridore caduto o sceso di bicicletta può terminare il percorso ripartendo dallo stesso punto in cui si è fermato e può farsi aiutare soltanto per risalire in bicicletta;
- non stringere alcun accordo con altro concorrente ai danni di un terzo;
- non percorrere in nessun caso la pista in senso inverso a quello di partenza;
- non percorrere la fascia azzurra di riposo che, per regolamento non costituisce parte integrante della pista.

Titolo VII

Velocità

Articolo 7.1

Le prove saranno corse su 3 giri di pista per le piste di una lunghezza inferiore di metri 333,33 e su 2 giri per le piste di metri 333,33 e oltre.

I Commissari dovranno stabilire una classifica di tutti i concorrenti, in ordine di valore, considerando che le teste di serie saranno i corridori che abbiano realizzato i migliori tempi nelle qualificazioni a cronometro su 200 metri, partenza lanciata. L'ordine di partenza della gara di qualificazione sarà fissato secondo il criterio per cui i primi 8 corridori classificati ai Campionati dell'anno precedente dovranno partire per ultimi, in ordine inverso alla loro classifica. Il sorteggio è obbligatorio per gli altri corridori.

Articolo 7.2

Qualificazione a cronometro per le serie (200 metri):

La partenza di questa gara dovrà avvenire lanciata sulla linea dei 200 metri.

La distanza da percorrere, compreso il lancio e i 200 metri é fissata in rapporto alla lunghezza della pista:

- pista di metri 250 o meno: 3 giri e mezzo
- pista di metri 285,714 metri: 3 giri
- pista di metri 333,33: 2 giri e mezzo
- pista di oltre metri 333,33: 2 giri

La partenza dovrà essere prevista in modo da permettere al concorrente in attesa di lanciarsi appena il concorrente precedente ha fatto scattare il cronometro di partenza e gli sarà passato davanti. In caso di parità i corridori sono classificati con sorteggio.

In caso di incidente riconosciuto o non riconosciuto il corridore effettuerà una nuova partenza. Un concorrente sarà autorizzato ad effettuare una sola nuova partenza.

Articolo 7.3

Nelle gare di campionati italiano o regionale la formula di svolgimento delle prove verrà stabilita dalla Struttura Tecnica Federale o dalla Struttura Tecnica Regionale, attenendosi per quanto possibile ai principi contenuti dalle allegate tabelle. Il principio da seguire è quello della gara a due, da correre in due prove e una eventuale bella, a partire dai quarti di finale compresi.

I quattro sconfitti dei quarti di finale correranno una gara a 4 per il 5°, 6°, 7°, 8° posto.

Nelle altre gare, non di campionato, si può prevedere la finale a tre corridori, in tal caso la formula dovrà rispettare il seguente schema:

- batterie eliminatorie e recuperi composte da un massimo di cinque concorrenti per ogni batteria, fino ad arrivare a 6 corridori; successivamente si disputeranno due semifinali a tre corridori, un recupero a quattro (i battuti nelle semifinali), ed una finale a tre corridori, (i vincitori delle due semifinali più il vincitore del recupero);
- al quarto, quinto e sesto posto della graduatoria finale verranno classificati i concorrenti che avranno ottenuto rispettivamente il secondo, terzo e quarto posto del recupero.

Nelle gare regionali la giuria, in collaborazione con i tecnici regionali, provvederà alla formazione delle batterie in base al valore degli atleti presenti.

La posizione di partenza, per ognuno dei partecipanti verrà stabilita per sorteggio.

Articolo 7.4

Il corridore situato all'interno della pista dovrà condurre fino alla linea degli inseguitori dal lato opposto della pista, a meno che non sia sorpassato.

Un massimo di 2 (due) "surplaces" sono autorizzati per prova. La durata massima di 1 surplace è di 30 secondi, dopo di che il Giudice Starter indicherà al corridore di testa di proseguire la prova. In caso contrario il Giudice Starter interromperà la corsa e l'altro concorrente sarà dichiarato vincitore della prova.

Nelle prove a 3 o 4 corridori, una nuova partenza sarà data immediatamente senza il corridore declassato.

Le prove saranno corse su 3 giri di pista per le piste di una lunghezza inferiore di metri 333,33 e su 2 giri per le piste di metri 333,33 e oltre.

Articolo 7.5

Se la corsa si svolge su due prove, il sorteggio stabilirà quale corridore dovrà condurre la prima prova.

Per la bella eventuale, si procederà ad un ulteriore sorteggio.

Articolo 7.6

Le partenze vengono date con il fischietto.

Articolo 7.7

Una volta la partenza avvenuta e ritenuta valida dallo starter, l'arresto della corsa sarà ammesso, solo se motivato come di seguito indicato.

L'arresto della corsa, dato con un doppio colpo di pistola, è ritenuto valido nelle seguenti situazioni:

- 1) in caso di una caduta:
 - qualora un concorrente causa intenzionalmente la caduta, quest'ultimo sarà declassato o squalificato del torneo in funzione della gravità dell'infrazione commessa, l'altro concorrente sarà dichiarato vincitore. Nelle prove a 3 o 4 corridori, una nuova partenza sarà data immediatamente senza il corridore declassato;
 - se la caduta è causata da un corridore che procede troppo lentamente in curva o da un altro fatto non intenzionale, la corsa sarà ripetuta ed il corridore colpevole dovrà partire all'interno della pista
 - se la caduta non è causata per colpa di un corridore, i Commissari decideranno se la corsa si ripete con lo stesso ordine dei corridori o se le posizioni al momento della caduta debbono considerarsi come definitivamente acquisite
- 2) in caso di una foratura;
- 3) la rottura di un pezzo essenziale della bicicletta.
Un difetto di serraggio (ruota, manubrio, cinghia o bloccaggio del pedale, ecc.) non potrà giustificare l'arresto della corsa.

In questi tre casi i Commissari decideranno se la corsa è da ripetere con lo stesso ordine dei corridori o se le posizioni al momento dell'incidente debbono considerarsi come definitivamente acquisite.

Nei casi seguenti:

- qualora uno dei concorrenti perde l'equilibrio, cade, tocca il proprio avversario o la balaustra. In caso di nuova partenza, il corridore colpevole dovrà condurre.
- qualora lo starter rilevi una flagrante infrazione da parte di un concorrente prima della campana che indica l'inizio dell'ultimo giro e ciò anche se non vi è stata caduta. Se la giuria ritiene che tale infrazione esige soltanto un avvertimento al corridore colpevole, la prova sarà ripetuta immediatamente e il responsabile dovrà condurre. I Commissari potranno declassare o squalificare il corridore autore dell'infrazione, l'altro concorrente sarà dichiarato vincitore. Nelle prove a 3 o 4 corridori, una nuova partenza sarà data immediatamente senza il corridore declassato.

Articolo 7.8

Se l'autore dell'infrazione non é retrocesso o squalificato, la corsa sarà ripetuta e tale corridore dovrà partire all'interno della pista.

Articolo 7.9

Prima della linea dei 200 metri o dell'inizio della volata finale i corridori possono impegnare tutta la larghezza della pista, lasciando comunque lo spazio sufficiente per il passaggio del loro avversario e senza compiere manovre che possano provocare una collisione, una caduta od una uscita di pista.

Articolo 7.10

Nello sprint finale, anche se lanciato prima degli ultimi 200 metri, ogni corridore deve conservare la sua linea sino all'arrivo, a meno che non abbia un vantaggio di almeno una lunghezza, senza fare delle manovre che impediscano all'avversario di superarlo.

Articolo 7.11

Un corridore non può attaccare o superare sulla sinistra un avversario che si trova nella corsia dei velocisti. Se il corridore in testa abbandona la corsia dei velocisti e se il suo avversario tenta di passare a sinistra, potrà rientrare nella stessa solamente se avrà ancora come minimo un vantaggio pari ad una lunghezza di bicicletta.

Articolo 7.12

Il corridore che superi sulla destra l'avversario che si trova nella corsia dei velocisti non ha il diritto di stringerlo o di obbligarlo a diminuire bruscamente la velocità.

Articolo 7.13

Il corridore che ha lanciato la volata fuori dalla corsia dei velocisti non può entrarvi quando la stessa è già occupata dal suo avversario finché non avrà almeno una lunghezza di vantaggio.

Articolo 7.14

Il corridore di testa che scende sotto la linea di misurazione è retrocesso, salvo che lo faccia involontariamente e che in quel momento il risultato possa essere considerato come acquisito.

Articolo 7.15

Se in una corsa a tre od a quattro un corridore si comporta in modo irregolare per favorirne un altro, sarà retrocesso. La corsa sarà immediatamente ripetuta a due od a tre.

TITOLO VIII

Velocità a squadre

Articolo 8.1

La prova si disputa con squadre di 3 corridori su tre giri di pista nelle categorie maschili e con squadre con 2 corridori su due giri di pista nelle categorie femminili. Una squadra incompleta non potrà prendere il via. La composizione di una squadra può essere modificata da una fase all'altra con l'utilizzazione delle riserve, previa comunicazione alla Giuria prima di ogni partenza.

Per la partenza i corridori dovranno schierarsi o allineati sulla linea di partenza o su una linea diagonale formante un angolo di 45° dietro la predetta linea. La distanza tra un concorrente e l'altro dovrà essere compresa tra 1,5 mt e 2 mt. Il concorrente piazzato alla corda e sorretto da un Giudice o dal blocco di partenza.

Il corridore situato alla corda deve obbligatoriamente tirare per tutto il primo giro.

Alla fine del primo giro dovrà dare il cambio, scartando verso l'esterno e successivamente fermarsi e così per i successivi corridori di ogni squadra.

Nell'ultimo giro rimane in pista un solo corridore.

Una squadra è declassata all'ultimo posto della fase della competizione nella quale commette l'infrazione se:

- 1) il corridore di testa viene rilevato nel cambio più di 15 metri prima della fine del giro in cui deve condurre;
- 2) un corridore rimane in testa più di 15 metri dopo la fine del giro in cui deve condurre;
- 3) in caso di spinte.

Articolo 8.2

In caso d'incidenti durante le:

Qualificazioni

In caso di incidente (riconosciuto o non riconosciuto), la squadra effettuerà un altro tentativo, alla fine delle qualificazioni.

Una squadra sarà autorizzata ad effettuare una sola nuova partenza.

Ogni squadra che sarà danneggiata dall'incidente della sua avversaria, può essere autorizzata, su decisione del Collegio di Giuria, ad effettuare un altro tentativo alla fine delle qualificazioni.

Finali

In caso di incidente (riconosciuto o non riconosciuto) la corsa viene fermata e la prova sarà ripetuta.

Se la squadra è vittima di un altro incidente (riconosciuto o non riconosciuto), quest'ultima dovrà fermarsi e sarà considerata perdente.

In ogni prova, inclusa la finale, una sola nuova partenza per squadra sarà concessa a seguito di un incidente (riconosciuto o non riconosciuto).

Le quattro squadre che realizzano i migliori tempi nelle qualificazioni, effettueranno le finali con i seguenti accoppiamenti:

- i due migliori tempi, si disputeranno la finale per il primo e secondo posto, le altre due la finale per il terzo e quarto posto.

Per la classificazione dal 5° all'8° posto si farà riferimento ai tempi ottenuti nella fase di qualificazione.

TITOLO IX

Gara multipla (velocità, corsa a punti, eliminazione)

Articolo 9.1

La gara si corre in tre distinte prove senza interruzione.

Velocità: si corre su tre giri di pista.

Saranno assegnati i seguenti punteggi: al 1° punti 6, al 2° punti 4, al 3° punti 2.

Dopo due giri per il raggruppamento dei corridori si inizia la

Corsa a punti: si corre sulla distanza di 15 giri.

I traguardi intermedi si disputano ogni tre giri.

Saranno assegnati i seguenti punteggi: al 1° punti 6, al 2° punti 4, al 3° punti 2.

L'acquisizione di eventuali giri di vantaggio sarà conteggiata solamente ai fini dell'attribuzione dei punti sopraindicati.

Dopo due giri per il raggruppamento dei corridori si inizia la

Gara ad eliminazione: con eliminazione di un atleta ad ogni giro.

Al termine saranno assegnati i seguenti punteggi: al 1° punti 10, al 2° punti 8 ed a scalare al 9° punti 1.

La classifica finale sarà data dalla somma dei punti ottenuti nelle tre singole prove, senza tenere conto degli eventuali giri conquistati nella corsa a punti.

Non devono essere concessi giri di abbuono

Vai e vinci

Articolo 9.2

Si corre di massima sulla distanza di 3 giri, con un giro di lancio.

Dal 2° passaggio si effettua uno sprint ogni giro: il corridore che vince il 1° sprint è il 1° classificato, che dovrà fermarsi.

Così di seguito per il secondo e terzo giro, nel quale i corridori verranno classificati secondo il loro passaggio sulla linea di arrivo.

Chi cade o fora è escluso dalla gara.

La prova si disputa nel rispetto delle norme stabilite per la velocità.

Gare con vantaggi (o ad handicaps)

Articolo 9.3

Sono gare di velocità nelle quali i concorrenti sono sistemati, per la partenza, a distanze diverse, stabilite dalla Giuria secondo una valutazione di merito: il concorrente ritenuto più forte è sistemato a metri 0 e per gli altri, in avanti, ad intervalli diversi, sino all'ultimo concorrente (cioè quello ritenuto il più debole) che fruirà del maggior vantaggio.

Lo scopo di queste gare, quindi, è quello di porre tutti i concorrenti al medesimo livello per il conseguimento della vittoria, equilibrando le minori possibilità atletiche con vantaggi in partenza.

Il numero dei giri sarà fissato dalla giuria in relazione alla lunghezza della pista ed al numero dei partenti.

Articolo 9.4

Il vantaggio assegnato non può essere rifiutato dal corridore.

Articolo 9.5

Le partenze sono date con un colpo di pistola.

I concorrenti sono piazzati alla corda sostenuti in sella sino al "via".

Se più corridori hanno lo stesso punto di partenza saranno sistemati l'uno accanto all'altro (alla corda, il sorteggiato): se, però, il punto di partenza è sulla curva saranno sistemati l'uno dietro all'altro, nell'ordine stabilito per il sorteggio.

Articolo 9.6

Non essendo ammessa la ripetizione della partenza, il corridore che ha preso il "via" prima del segnale sarà messo fuori gara e quello che ha subito un incidente rimarrà escluso dalla gara.

Articolo 9.7

Se la gara è disputata in più serie, in rapporto al numero di concorrenti, gli ammessi alle semifinali o alla finale conservano lo stesso vantaggio che nella rispettiva serie è stato loro assegnato.

Articolo 9.8

Queste gare devono essere svolte, possibilmente, dopo le prove di velocità.

Inseguimento all'italiana

Articolo 9.9

La corsa ad inseguimento all'italiana è disputata con squadre composte da più corridori per squadra (in eguale numero) su una distanza convenuta.

Le squadre sono poste, al momento della partenza, in due punti diametralmente opposti della pista ed uguale distanza una dalle altre.

Il numero delle squadre e la distanza possono variare secondo lo sviluppo della pista.

In ogni squadra il corridore di testa conduce uno o due giri, secondo quanto convenuto, poi si ferma passando all'esterno. Colui che era fino ad allora in seconda posizione passa così al comando e conduce allo stesso modo un uguale numero di giri e si ferma e così di seguito, finché non rimane più in pista che un solo corridore per squadra.

La vittoria tocca alla squadra il cui ultimo corridore si è assicurato il vantaggio in rapporto alla posizione di partenza.

Articolo 9.10

In caso di foratura o di incidente meccanico durante lo svolgimento della gara il corridore incidentato non potrà riprendere la corsa ed i suoi compagni di squadra che lo seguono nell'ordine di partenza potranno allungare la frazione da condurre in testa, a loro piacimento sino a compiere la distanza prestabilita.

Se la partenza è avvenuta regolarmente non è ammesso alcun arresto della corsa.

Inseguimento all'australiana

Articolo 9.11

Le corse ad inseguimento all'australiana possono essere disputate da formazioni individuali, a coppie o a squadre di non più di quattro corridori.

Si disputeranno su distanze variabili da 2 e 4 km, secondo lo sviluppo delle piste, con le eccezioni previste dal precedente articolo 238 in relazione alle diverse categorie dei corridori partecipanti.

Per la partenza i corridori vengono sistemati alla corda in quattro punti della pista diametralmente opposti ed equidistanti tra loro.

Per le gare a coppie o a squadra l'allineamento di partenza alla corsa sarà fatto con l'uomo di testa piazzato sulla linea di partenza e gli altri disposti a ventaglio fino a quando ciò è possibile.

Articolo 9.12

Il corridore o la coppia o la squadra una volta raggiunti dagli avversari dovranno fermarsi subito anche se in vantaggio rispetto ad altri concorrenti.

La Giuria provvederà immediatamente ad intimare l'abbandono della pista al corridore, alla coppia o alla squadra raggiunti.

Nelle gare a coppie o a squadre può arrivare anche un solo componente: il tempo agli effetti della classifica è quello impiegato dal primo corridore.

In caso di incidente o di foratura il corridore incidentato non potrà riprendere la corsa.

La vittoria e gli ulteriori piazzamenti sono assegnati al corridore o alla coppia o alla squadra che, al termine della gara si trova in vantaggio su altri concorrenti.

Per i corridori raggiunti la classifica sarà fatta secondo l'ordine inverso al momento del raggiungimento.

Eliminazione con punteggio

Articolo 9.13

Ad ogni passaggio sulla linea d'arrivo, nel giro in cui avviene l'eliminazione dell'ultimo corridore che transita, si disputa anche uno sprint con l'attribuzione del seguente punteggio: 1° punti 4 - 2° punti 2 - 3° punti 1.

Quando restano in gara solamente quattro concorrenti, sarà effettuato un giro senza eliminazione e, quindi, dopo un giro a vuoto, si disputerà lo sprint finale che assegnerà il seguente punteggio:

al 1° punti 8, al 2° punti 6, al 3° punti 4.

Risulterà vincitore il concorrente che avrà totalizzato più punti. Il 5° ed il 6° classificato saranno determinati dall'ordine della loro eliminazione.

Inseguimento a coppie all'americana

Articolo 9.14

Le corse ad inseguimento a coppia all'americana sono disputate da formazioni di due coppie di corridori su distanza variabili da 2 e 4 km., con le eccezioni previste dal precedente articolo 238 relativamente alle diverse categorie di partecipanti.

Al momento della partenza della gara un solo corridore per coppia viene sistemato alla corda nei punti diametralmente opposti della pista ed equidistanti tra loro.

Il compagno di coppia può venire rilevato in qualsiasi momento della gara.

Articolo 9.15

Nelle gare ad inseguimento a coppie all'americana la vittoria viene assegnata alla coppia che al termine della gara si trova in vantaggio sull'avversaria o che la raggiunge prima del termine.

Velocità prolungata

Articolo 9.16

Si effettua con la disputa di batterie cui partecipano un massimo di 8 corridori, sulla distanza di 6 giri, con la disputa di uno sprint ogni 2 giri. Per le piste con sviluppo superiore a 333,33 metri si potranno disputare gare su 3 giri con sprint ogni giro.

- Il 1° sprint attribuirà: al 1° punti 3, al 2° punti 2, al 3° punti 1.
- Il 2° sprint attribuirà: al 1° punti 6, al 2° punti 4, al 3° punti 2.
- Il 3° sprint attribuirà: al 1° punti 9, al 2° punti 6, al 3° punti 3.

Chi totalizza più punti è il vincitore della batteria e si qualifica per la fase successiva.

In caso d'incidente o di caduta nel corso di una batteria il corridore coinvolto può ripartire nella successiva batteria.

In caso di caduta o di incidente nell'ultima serie il corridore è eliminato.

TITOLO X

Scratch

Articolo 10.1

Lo scratch è una corsa individuale su una distanza predeterminata con traguardo unico finale.

La partenza è data lanciata dopo un giro di neutralizzazione.

I corridori doppiati dal gruppo principale devono immediatamente abbandonare la pista.

La classifica finale si determina in occasione dello sprint finale tenendo conto degli eventuali giri guadagnati.

I corridori incidentati hanno diritto ad una neutralizzazione di :

- 3 giri sulle piste di metri 400 e oltre;
- 4 giri sulle piste di metri 333,33 ;
- 5 giri sulle piste inferiori ai metri 333,33.

Nell'ultimo chilometro non saranno accordate neutralizzazioni ed il corridore che non termina la corsa non sarà classificato

Lo sprint finale è disciplinato dalle norme dettate per la velocità.

La corsa potrà essere fermata in caso di caduta collettiva. I commissari decideranno se dovrà essere data una nuova partenza per la distanza completa o per la distanza mancante, tenendo conto delle posizioni al momento della caduta.

La stessa regola vale in caso d'interruzione della corsa a causa d'intemperie e/o impraticabilità della pista.

In caso di incidente riconosciuto il corridore a diritto ad una neutralizzazione pari ad un numero di giri più prossima ai 1.300 mt.

Articolo 10.2

In caso di intesa fra corridori il Collegio di Giuria può mettere fuori corsa gli stessi.

Articolo 10.3

Nel caso in cui il numero dei partecipanti dovesse essere superiori ai limiti di cui al precitato articolo 2.13 dovranno obbligatoriamente disputarsi delle prove di qualificazione.

TITOLO XI

Keirin

Articolo 11.1

Le prove di keirin si disputano con qualificazioni, recuperi, semifinali e finale, secondo il numero di partecipanti.

Le prove di keirin si svolgono con le norme di regolamento della velocità e saranno percorsi i seguenti numeri di giri:

- pista di metri 250: 8 giri il deryn scende di pista a 2,5 giri dalla volata
- pista di metri 285,714 metri: 7 giri il deryn scende di pista a 2,5 giri dalla volata
- pista di metri 333,33: 6 giri il deryn scende di pista a 2 giri dalla volata
- pista di oltre metri 333,33 5 giri il deryn scende di pista a 1,5 giri dalla volata

Articolo 11.2

Le posizioni di partenza sono determinate per sorteggio.

I corridori, sorretti da assistenti che non dovranno spingerli, sono posti uno a fianco all'altro sulla linea di arrivo dell'inseguimento.

Il corridoio degli sprinter dovrà essere lasciato libero.

La partenza verrà data al momento in cui l'allenatore si avvicina alla linea di arrivo dell'inseguimento all'interno del corridoio dei velocisti.

A meno che un altro corridore prenda volontariamente questa posizione, il corridore che avrà sorteggiato il numero 1 dovrà obbligatoriamente prendere la sua scia per almeno un giro, in caso contrario la corsa verrà fermata e il corridore sarà eliminato.

Al momento della nuova partenza il corridore che avrà sorteggiato il numero 2 dovrà obbligatoriamente prendere la scia del conduttore.

Ogni corridore che superi la parte più arretrata della ruota posteriore del ciclomotore prima che il conduttore abbandoni la pista è espulso dalla gara.

Articolo 11.3

Se nel primo mezzo giro di pista si verifica un incidente (riconosciuto o non riconosciuto) verrà immediatamente data una nuova partenza. Un corridore può beneficiare solo di una nuova partenza.

Durante lo sprint finale ogni corridore deve mantenere la propria linea di marcia fino all'arrivo e non potrà effettuare manovre per impedire il passaggio di altri corridori o provocare cadute, collisioni o uscite di pista.

Articolo 11.4

Il pilota deve girare alla corda, partendo da una velocità di 30 km/h, accelerando gradatamente senza strappi fino a 50 km/h sino a quando lascerà la pista all'ordine di un commissario, generalmente a 600-700 metri dall'arrivo.

Per le categorie Allievi, Donne Junior e Donne Elite la velocità sarà rispettivamente di 25 km/h e 45 km/h.

Articolo 11.5

Il numero massimo di corridori per prova è 7.

Tuttavia, in funzione della larghezza della pista, una verifica sul numero massimo di atleti per prova sarà demandata al Direttore di riunione in accordo con il Collegio di Giuria.

TITOLO XII

500 metri e chilometro da fermo

Articolo 12.1

I partecipanti prenderanno il via in serie di 2 corridori dislocati ai due lati opposti della pista.

La gara si corre sulla distanza di 1000 metri per le categorie Elite-Juniores-Under23 maschili e 500 metri per le categorie Elite ed Junior femminili.

Articolo 12.2

Il procedimento di partenza è lo stesso dell'inseguimento individuale.

I corridori potranno essere sostenuti da "blocchi di partenza", o altro dispositivo. Il colpo di pistola azionerà lo sblocco del dispositivo e farà scattare simultaneamente il cronometro.

Articolo 12.3

L'ordine di partenza delle serie dovrà essere stilato in base al principio che i primi 10 classificati nel Campionato precedente dovranno partire nelle ultime 5 serie e nell'ordine inverso rispetto al piazzamento conseguito. Nelle altre gare l'ordine di partenza sarà stabilito dalla giuria in via definitiva.

Articolo 12.4

Il detentore del titolo dovrà partire nell'ultima serie sul rettilineo dell'arrivo principale per le piste di 250 e 333,33 metri.

Per le altre piste, dovrà terminare la prova davanti alla tribuna principale.

Articolo 12.5

Il tempo sarà rilevato a 1/1000 di secondo.

In caso di parità di tempo i concorrenti saranno classificati a pari merito.

Articolo 12.6

La zona di riposo è resa impercorribile, limitatamente alle curve, con fasce di gomma piuma lunghe 50 cm. e larghe 8 cm., disposte ogni 5 metri, in modo che il lato corto lambisca il bordo della pista, cioè a 20 cm. dalla corda.

Articolo 12.7

Tutti i corridori dovranno effettuare il loro tentativo nel corso della stessa riunione.

Se per qualsiasi motivo (condizioni atmosferiche ecc.), la prova non potesse essere disputata integralmente, tutti i concorrenti dovranno ripeterla nel corso della riunione successiva e non si terrà conto dei tempi realizzati in precedenza.

Articolo 12.8

Una volta dato il via, ritenuto valido dal giudice di partenza, la corsa non potrà essere più interrotta.

Si farà eccezione nel caso di un corridore vittima di un incidente riconosciuto e constatato dai giudici di gara.

In questo caso, il corridore vittima di incidente dovrà lasciare immediatamente la pista mentre l'altro concorrente deve continuare la corsa.

Articolo 12.9

Il corridore vittima di un incidente (riconosciuto o non riconosciuto) effettuerà una nuova partenza dopo 15 minuti circa dopo il suo primo tentativo.

Una sola nuova partenza sarà concessa a seguito di un incidente (riconosciuto o non riconosciuto).

In caso di falsa partenza, verrà data immediatamente una nuova partenza. Una sola nuova partenza sarà concessa a seguito di una falsa partenza.

Articolo 12.10

Il corridore che effettuerà più di due false partenze, oppure incorrerà in un incidente non riconosciuto, sarà automaticamente eliminato.

In caso di falsa partenza il corridore effettuerà immediatamente una nuova partenza. Una sola nuova partenza sarà concessa a seguito di una falsa partenza.

Inseguimento individuale

Articolo 13.1

Le prove saranno disputate sulla distanza di:

- km 4 per la categoria Open (Elite e Under23)
- km 3 per la categoria Juniores
- km 3 per la categoria Allievi
- km 3 per la categoria Donne Elite
- km 2 per la categoria Donne Junior
- km 2 per la categoria Donne Allieve

Nelle prove di Campionato le prove si disputeranno come segue:

- Categorie Allievi – Donne Allieve
 - 1. Qualificazioni: 8 tempi
 - 2. Finali accoppiamenti nell'ordine: 7° tempo - 8° tempo / 5° - 6° / 3° - 4° / 1° - 2°
Si aggiudica il titolo individuale colui o colei che nella finale effettuerà il miglior tempo.
- Categorie Juniores – Donne Junior – Open – Donne Elite
 - 1. Qualificazioni: 4 tempi
 - 2. Finali: 3° - 4° tempi per la finale 3°-4° posto e 1° - 2° tempi per la finale 1° - 2° posto

Articolo 13.2

Nelle qualificazioni nel caso un corridore fosse raggiunto quest'ultimo dovrà continuare la prova per registrare il proprio tempo.

Pena eliminazione dal torneo, un corridore raggiunto non potrà prendere la scia del suo concorrente.

Nelle finali qualora un concorrente fosse raggiunto la gara sarà considerata terminata.

Articolo 13.3

Per le prove di qualificazione la Giuria dovrà fare in modo di mettere di fronte due concorrenti approssimativamente di uguale valore.

Nel caso in cui il numero dei partecipanti sia dispari sarà estratto a sorte colui che dovrà fare tempo da solo.

Articolo 13.4

I concorrenti saranno piazzati alla corda in punti diametralmente opposti della pista.

Articolo 13.5

Il punto di partenza situato davanti alla tribuna principale sarà indicato da un disco rosso. Il punto di partenza situato sul lato opposto sarà indicato da un disco verde.

Articolo 13.6

In caso di parità di tempi al millesimo di secondo, sarà dichiarato vincitore il corridore che avrà realizzato il miglior tempo nell'ultimo giro.

Articolo 13.7

La zona di riposo sarà resa impercorribile nelle curve con bande di gomma piuma della lunghezza di cm. 50 e larghezza cm. 8, disposte ogni 5 metri in modo che il lato corto lambisca il bordo della pista.

Articolo 13.8

Alla partenza, ogni corridore è sorretto da un blocco di partenza. Il colpo di pistola dovrà sbloccare il dispositivo e far scattare nel contempo il cronometro.

In caso contrario, i concorrenti devono essere tenuti in equilibrio alla partenza da un Giudice, ma non possono essere spinti né partire in anticipo rispetto al segnale di partenza.

In caso di infrazione a tale norma la partenza sarà annullata dal Giudice di partenza e ripetuta immediatamente.

Non potranno essere provocate dallo stesso corridore più di una falsa partenza nella stessa prova.

Alla seconda falsa partenza il corridore responsabile sarà escluso dalla competizione durante le qualificazioni ovvero perderà la propria finale.

Il Giudice di partenza si piegherà al centro della pista, sul prato: quindi, assicuratosi che i concorrenti sono pronti e dopo che lo speaker avrà pronunciato l'avvertimento "corridori, attenzione", sparerà il colpo di pistola.

Incidenti

Articolo 13.9

Prove di qualificazione:

- Se l'incidente (riconosciuto o non riconosciuto) si verifica nel primo mezzo giro, la prova è interrotta e sarà immediatamente data una nuova partenza.
- Se l'incidente (riconosciuto o non riconosciuto) si verifica dopo il primo mezzo giro, la prova non viene più fermata.

Il corridore vittima di un incidente (riconosciuto o non riconosciuto) sarà autorizzato ad effettuare un nuovo tentativo al termine delle qualificazioni (solo o contro un altro avversario che si trova nella stessa condizione).

Finali:

- a) Se l'incidente (riconosciuto o non riconosciuto) si verifica nel primo mezzo giro, la prova è interrotta e sarà immediatamente data una nuova partenza per i 2 corridori.
- b) Se l'incidente (riconosciuto o non riconosciuto) si verifica prima dell'ultimo chilometro (500 metri per le Donne Juniores e Donne Allieve) la corsa è interrotta, i corridori ripartono dalle loro posizioni entro un tempo massimo di 5 minuti come segue:
 - il corridore di testa sulla linea del suo ultimo passaggio al mezzo giro;
 - l'altro corridore riparte dalla linea opposta ad una distanza calcolata dal Collegio di Giuria - in collaborazione con i cronometristi - in base al suo ritardo all'ultimo passaggio al mezzo giro;
 - i corridori percorrono la distanza mancante a quella totale all'ultimo passaggio al mezzo giro che precede l'incidente. Il tempo finale è ottenuto per addizione dei tempi parziali
- c) Se il corridore in vantaggio è vittima di un incidente nell'ultimo chilometro (500 metri per le Donne Junior e Donne Allieve) quest'ultimo sarà dichiarato vincitore. La velocità media realizzata al passaggio dell'ultimo mezzo giro permetterà di calcolare il tempo da attribuire al corridore.

In tutte le prove (qualificazioni e finali) sarà autorizzata una sola nuova partenza.

Articolo 13.10

Il corridore assente nella finale per il 1° e 2° posto sarà classificato secondo, quello assente nella finale per il 3° e 4° posto sarà classificato quarto. Se l'impossibilità di correre non fosse riconosciuta il corridore assente sarà squalificato ed il suo posto rimarrà vacante.

Articolo 13.11

Sulle piste la cui dimensione non permette un numero di giri completo rispondente al chilometraggio occorre adottare accorgimenti che consentano di segnalare i primi e gli ultimi 500 metri e i primi e gli ultimi 1000 metri.

Il primo chilometro (500 metri) sarà indicato con una bandierina rossa per il concorrente partito al disco rosso e con una bandierina verde per il concorrente partito dal disco verde.

L'ultimo chilometro (500 metri) sarà evidenziato rispettivamente con due bandierine rosse e due verdi.

Articolo 13.12

Un colpo di pistola o un tocco di campana indicherà la fine della corsa nel momento in cui ogni concorrente passerà la linea di arrivo a compimento della distanza oppure, nelle finali, quando un concorrente avrà raggiunto il suo avversario.

Un concorrente si considera abbia raggiunto il proprio avversario quando sarà arrivato con la propria pedaliera all'altezza di quella dell'avversario.

Inseguimento a squadre**Articolo 14.1**

La prova sarà disputata sulla distanza di:

4 km open (élite-under 23)

4 km juniores

3 km allievi

3 km Donne Elite

3 km Donne Junior

Articolo 14.2

Ogni squadra sarà composta, come massimo, da quattro concorrenti (**3 per le Donne**) che dovranno schierarsi:

o allineati sulla linea di partenza

o su una linea diagonale formante un angolo di 45° dietro la predetta linea.

La distanza tra un concorrente e l'altro dovrà essere di 1 metro.

Articolo 14.3

Il concorrente piazzato alla corda e sorretto da un Giudice o dal blocco di partenza dovrà obbligatoriamente condurre fino al primo cambio.

Articolo 14.4

Prima di ogni partenza la composizione di una squadra potrà essere modificata con la utilizzazione delle riserve.

La composizione delle squadre può variare da una gara all'altra, ma deve essere comunicata alla giuria almeno un'ora prima di ogni partenza.

Articolo 14.5

Potranno ricevere la maglia di campione, essendo presenti sul podio, un massimo di 5 corridori.

Lo stesso dicasi per le squadre piazzatesi seconda e terza.

Articolo 14.6

La zona di riposo sarà resa impercorribile nelle curve con bande di gomma piuma della lunghezza di cm. 50 e di larghezza di cm. 8, disposte ogni 5 metri e in modo che il lato corto lambisca il bordo della pista.

Articolo 14.7

Nelle prove di Campionato le prove si disputeranno come segue:

- Categorie Allievi
 - 1. Qualificazioni: 8 tempi
 - 2. Finali accoppiamenti nell'ordine: 7°tempo-8°tempo / 5°-6° / 3°-4° / 1°-2°
Si aggiudicano il titolo a squadre coloro che nella finale effettueranno il miglior tempo.
- Categorie Juniores – **Donne Junior** – Open – **Donne Elite**
 - 1. Qualificazioni: 4 tempi
 - 2. Finali: 3° - 4° tempi per la finale 3°-4° posto e 1°- 2° tempi per la finale 1° - 2° posto

Articolo 14.8

Nelle qualificazioni sulle piste di metri 333,33 e oltre saranno opposte due squadre.

Per tutte le categorie, nelle qualificazioni nel caso una squadra fosse raggiunta quest'ultima dovrà continuare la prova per registrare il proprio tempo.

Pena eliminazione dal torneo, una squadra raggiunta non potrà prendere la scia della squadra concorrente.

Nelle finali per le categorie Allievi qualora una squadra fosse raggiunta quest'ultima dovrà continuare la prova per registrare il proprio tempo.

Nelle finali per le altre categorie qualora una squadra fosse raggiunta la gara sarà considerata terminata.

Articolo 14.9

La Giuria dovrà fare in modo di mettere di fronte due squadre approssimativamente dello stesso valore secondo una classifica fornita dal Settore Pista nel campionato italiano o dalla struttura tecnica regionale nei campionati regionali.

Articolo 14.10

Nelle semifinali l'assenza di una squadra comporta l'automatico successo dell'altra che dovrà presentarsi sulla linea di partenza, senza percorrere la distanza.

La squadra assente nella finale sarà classificata rispettivamente al secondo posto ed al quarto posto, quella assente nella semifinale sarà classificata al quarto posto. Se l'impossibilità di effettuare la prova non è riconosciuta la squadra è squalificata ed il suo posto rimane vacante.

Articolo 14.11

La spinta tra concorrenti è assolutamente vietata, pena:

- la squalifica nel corso delle qualificazioni;
- il declassamento nelle prove successive.

Articolo 14.12

Il tempo viene calcolato per ogni prova sulla ruota anteriore del terzo corridore di ogni squadra.

Ogni squadra che non terminerà la prova con almeno tre **corridori** non potrà essere classificata, qualunque sia la sua posizione.

Articolo 14.13

In caso di parità tra due o più squadre la classifica verrà stilata tenendo conto del miglior tempo impiegato a percorrere l'ultimo giro.

In caso di ulteriore parità, del miglior tempo del penultimo e così di seguito.

Articolo 14.14

Le semifinali e finali salvo casi di forza maggiore dovranno disputarsi nel corso della stessa giornata.

Nelle prove di Campionato le squadre battute nelle semifinali disputeranno la finale per il terzo e quarto posto.

Articolo 14.15

La partenza sarà data con un colpo di pistola dal Giudice di partenza piazzato al centro del prato.

Una volta che la partenza è stata data e sia stata riconosciuta valida dal giudice di partenza, soltanto un incidente nel primo mezzo giro può comportare un arresto della corsa.

Incidenti

Articolo 14.16

Prove di qualificazione:

- Se l'incidente (riconosciuto o non riconosciuto) si verifica nel primo mezzo giro, la prova è interrotta e sarà immediatamente data una nuova partenza.
- **Uomini:** se l'incidente si verifica dopo il primo mezzo giro la squadra con un concorrente incidentato potrà fermarsi o continuare con i tre uomini restanti. Se decide di fermarsi dovrà farlo entro un giro di pista dal punto dell'incidente, pena la squalifica. Se è possibile l'altra squadra deve continuare la prova.
- **Donne: se l'incidente si verifica dopo il primo mezzo giro la squadra dovrà fermarsi entro un giro di pista dal punto dell'incidente, pena la squalifica. Se è possibile l'altra squadra deve continuare la prova.**
- **Uomini e donne:** La squadra che si è fermata dopo un incidente prenderà, una nuova partenza alla fine delle prove di qualificazione, **sola o con un'altra squadra che si trova nella stessa situazione.**
- **Uomini:** se una squadra è vittima di un incidente durante il nuovo tentativo deve continuare la propria prova con tre corridori, pena la squalifica.

Durante le qualificazioni una sola nuova partenza per squadra sarà concessa a seguito di un incidente.

Finali:

- Se l'incidente si verifica nel primo mezzo giro, la prova è interrotta e sarà immediatamente data una nuova partenza. Se la squadra è vittima di un secondo incidente durante il nuovo tentativo, sarà dichiarata perdente.
- Dopo il primo mezzo giro non verrà preso in considerazione alcun incidente. La squadra continua la propria prova con i tre corridori restanti. In caso contrario la squadra dovrà fermarsi e sarà considerata perdente.

Durante le finali una sola nuova partenza per squadra sarà concessa a seguito di un incidente.

Articolo 14.17

La falsa partenza sarà data con un doppio colpo di pistola quando verrà considerato che questa non è avvenuta regolarmente perché il concorrente alla corda è partito prima del segnale di partenza o perché un altro concorrente è partito per primo portandosi a condurre.

Articolo 14.18

Nel corso della stessa prova non potranno essere provocate più di una falsa partenza dalla stessa squadra la quale, in seguito, sarà messa fuori corsa.

Articolo 14.19

L'arresto della corsa sarà sancito dal giudice di partenza con un doppio colpo di pistola.

Articolo 14.20

Un colpo di pistola o di campana indicherà la fine della corsa al momento in cui il terzo componente di ogni squadra passerà la linea di arrivo a compimento della distanza

Articolo 14.21

Qualora dovesse verificarsi che durante lo svolgimento dei quarti di finale per l'inseguimento a squadre due o più componenti della squadra che ha raggiunto l'altra siano vittime di un incidente riconosciuto (o foratura) la Giuria, ai fini della formazione degli accoppiamenti per le semifinali, dovrà attribuire a tale squadra il tempo conseguito dalla stessa nelle qualificazioni.

Titolo XV

Gare all'Americana o Madison

Articolo 15.1

La gara all'americana (o Madison) una prova a squadre composta da due corridori è si disputa su una distanza compresa tra 20 e 50 km.

La classifica finale si stabilisce in base alla distanza e ai punti conquistati e accumulati dai corridori in occasione degli sprint.

Due corridori si alternano in pista dandosi il cambio secondo le norme di cui all'articolo seguente. Nelle piste di una lunghezza inferiore a 333,33 m. potranno gareggiare un massimo di 18 coppie, su quelle di 333,33 e più potranno gareggiare un massimo di 20 coppie.

Articolo 15.2

I due corridori di ogni squadra dovranno indossare lo stesso numero di dorsale ma di un colore diverso. Un numero nero su sfondo bianco ed un numero rosso su sfondo bianco.

Articolo 15.3

Il cambio fra i concorrenti di una stessa coppia deve essere eseguito alla mano.

Articolo 15.4

Ai classificati nei traguardi intermedi e traguardo finale sono assegnati i seguenti punti: 5 punti al 1°, 3 punti al 2°, 2 punti al 3°, 1 punto al 4°.

I traguardi intermedi si disputano dopo un numero di giri che diano la distanza più vicino possibile ai 5 km, ossia.:

- pista di 250 metri: ogni 20 giri
- pista fino a 333,33 metri: ogni 15 giri
- pista di oltre 333,33 metri: ogni 12 giri

Articolo 15.5

La vittoria viene attribuita alla coppia che ha coperto il maggior numero di giri. In caso di parità si terrà conto del maggior punteggio acquisito nei traguardi.

In caso di parità di giri e punti, verrà tenuto conto del piazzamento nell'ultima volata.

Nel caso in cui alcune coppie abbiano doppiato le altre di un diverso numero di giri, esse vengono classificate in base a detto numero e tutte prima delle altre, indipendentemente dal loro punteggio.

Articolo 15.6

Alla coppia in fuga è riconosciuto il giro di vantaggio quando essa ha raggiunto la coda del gruppo più numeroso.

La coppia in ritardo perde il giro quando è raggiunta dal gruppo più numeroso.

Articolo 15.7

Le volate si svolgono con le stesse regole delle gare di velocità

Articolo 15.8

Un corridore staccato dal gruppo non può collaborare con uno o più corridori che tentano di prendere un giro di vantaggio sul gruppo principale, sotto pena di espulsione.

Articolo 15.9

Se nel momento in cui sta per disputarsi una volata uno o più corridori raggiungono il gruppo principale, questo o questi corridori beneficeranno del giro guadagnato.

I punti della volata saranno immediatamente attribuiti ai corridori in fuga che seguono o, a quelli in testa al gruppo.

Articolo 15.10

In caso di caduta o incidente meccanico di un corridore, il suo compagno deve immediatamente prendere la posizione della squadra in gara. In questo caso non è concessa alcuna neutralizzazione.

Articolo 15.11

In caso di caduta simultanea dei due corridori componenti una squadra viene accordata alla coppia una neutralizzazione per un numero di giri più prossimo a 1000 metri.

Nel momento in cui uno dei due corridori risale in pista l'atleta deve riprendere la posizione che la squadra occupava prima dell'incidente.

Il compagno neutralizzato non potrà risalire in pista nell'ultimo chilometro. La squadra figurerà tuttavia nella classifica finale in funzione dei giri guadagnati o persi e dei punti conquistati prima del suo incidente.

Articolo 15.12

Le coppie doppiate tre volte dal gruppo principale possono essere eliminati dal Collegio di Giuria.

Articolo 15.13

Nel caso di caduta di più della metà delle coppie (calcolata sulla base di un corridore per coppia) la gara è sospesa e la giuria disporrà una neutralizzazione della gara per concedere ai corridori implicati di riprendere la gara, dopodiché sarà data una nuova partenza, ogni squadra mantiene i giri guadagnati o persi e i punti accumulati al momento della caduta stessa.

Articolo 15.14

Se la pista diventa impraticabile per qualsiasi ragione, i commissari prenderanno le seguenti decisioni:

- Distanza 20 km
 - arresto prima del km 10 = ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto fra 10-15 km = riprendere la corsa mantenendo i giri ed i punti guadagnati
 - arresto dopo i 15 km = risultato acquisito
- Distanza 24/25 km
 - arresto prima del km 10 = ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto fra 10-20 km = riprendere la corsa mantenendo i giri ed i punti guadagnati
 - arresto dopo i 20 km = risultato acquisito
- Distanza 30 km
 - arresto prima del km 15 = ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto fra 15-25 km = riprendere la corsa mantenendo i giri ed i punti guadagnati
 - arresto dopo i 25 km = risultato acquisito
- Distanza 40 km
 - arresto prima del km 15 = ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto fra 15-30 km = riprendere la corsa mantenendo i giri ed i punti guadagnati
 - arresto dopo i 30 km = risultato acquisito
- Distanza 50 km
 - arresto prima del km 20 = ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto fra 20-40 km = riprendere la corsa mantenendo i giri ed i punti guadagnati
 - arresto dopo i 40 km = risultato acquisito

Corsa a punti

Definizione

Articolo 16.1

La corsa a punti é una specialità nella quale la classifica finale si stabilisce in base ai punti conquistati e accumulati dai corridori in occasione degli sprint e per il giro guadagnato.

Organizzazione della competizione

Articolo 16.2

A seconda del numero dei corridori iscritti nella specialità, i commissari comporranno eventualmente delle serie di qualificazione e determineranno il numero dei corridori meglio classificati di ogni serie che parteciperanno alla finale.

Articolo 16.3

Le volate intermedie, sulle piste di 250 metri o meno, si disputano ogni 10 giri.

La competizione sarà sempre disputata su un numero di giri multiplo di 10.

Sulle piste con sviluppo maggiore, le volate intermedie si disputano dopo un numero di giri che diano la distanza più vicino possibile ai 2 km, ossia.:

- pista di metri 285,714: ogni 7 giri
- pista di 333,33 metri: ogni 6 giri
- pista di 400 metri: ogni 5 giri

Articolo 16.4

Al primo corridore classificato in ogni volata saranno attribuiti 5 punti, al secondo 3 punti, 2 punti al terzo ed 1 punto al quarto.

Al corridore che guadagna un giro sul gruppo principale vengono assegnati 20 punti.

In corridore che perde un giro sul gruppo principale, perde 20 punti.

Articolo 16.5

In caso di parità di punti, verrà tenuto conto del piazzamento nell'ultima volata

Svolgimento della gara

Articolo 16.6

Prima della partenza, la metà dei corridori e posta lungo la balastra, mentre l'altra metà è tenuta in fila indiana nella corsia dei velocisti.

Articolo 16.7

La partenza è data lanciata, dopo un giro neutralizzato.

Articolo 16.8

Le volate si svolgono con le stesse regole delle gare di velocità

Articolo 16.9

Si considera guadagnato il giro, e vengono assegnati i 20 punti quando il corridore raggiunge l'ultimo corridore del gruppo principale.

Articolo 16.10

Un corridore staccato e doppiato dal gruppo non può condurre, sotto pena di espulsione.

Articolo 16.11

Se nel momento in cui sta per disputarsi una volata uno o più corridori raggiungono il gruppo principale, questo o questi corridori beneficeranno del giro guadagnato, dunque di 20 punti.

I punti della volata saranno immediatamente attribuiti ai corridori in fuga che seguono o, a quelli in testa al gruppo.

Articolo 16.12

I corridori staccati dal gruppo e raggiunti da uno o dai corridori che stanno per guadagnare il giro non possono condurre questi ultimi, sotto pena di espulsione

Articolo 16.13

I corridori che accumulano uno o più giri di ritardo possono essere eliminati dal Collegio di Giuria.

Articolo 16.14

In caso di intesa fra corridori, il Giudice Arbitro può mettere fuori corsa gli stessi, eventualmente dopo un ammonizione.

Articolo 16.15

In caso di incidente riconosciuto il corridore ha diritto ad una neutralizzazione per un numero di giri che si avvicini il più possibile ai 1.300 metri. Nel momento in cui risale in pista deve riprendere la posizione che occupava prima dell'incidente.

Articolo 16.16

Negli ultimi 5 giri non vi saranno più neutralizzazioni.

Articolo 16.17

In caso di caduta che coinvolga più della metà dei corridori, la corsa si ferma ed i commissari stabiliranno la durata dell'interruzione.

Sarà data una nuova partenza partendo dalle posizioni acquisite al momento della caduta

Articolo 16.18

Il corridore vittima di un incidente negli ultimi 5 giri non potrà risalire in pista, figurerà tuttavia nella classifica finale in funzione dei giri guadagnati o perduti e dei punti conquistati prima del suo incidente.

Gli altri corridori che non terminano la corsa sono esclusi dalla classifica finale.

Articolo 16.19

Se la pista diventa impraticabile per qualsiasi ragione, i commissari prenderanno le seguenti decisioni:

- Distanza 10km
 - arresto prima del km 8= ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto dopo i 8 km = risultato acquisito
- Distanza 15/16 km
 - arresto prima del km 10= ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto dopo i 10 km = risultato acquisito
- Distanza 20 km
 - arresto prima del km 10 = ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto fra 10-15 km = riprendere la corsa mantenendo i giri ed i punti guadagnati
 - arresto dopo i 15 km = risultato acquisito
- Distanza 24/25 km
 - arresto prima del km 10 = ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto fra 10-20 km = riprendere la corsa mantenendo i giri ed i punti guadagnati
 - arresto dopo i 20 km = risultato acquisito
- Distanza 40 km
 - arresto prima del km 15 = ripetere la corsa lo stesso giorno
 - arresto fra 15-30 km = riprendere la corsa mantenendo i giri ed i punti guadagnati
 - arresto dopo i 30 km = risultato acquisito

Titolo XVII

Gare ad eliminazione

Articolo 17.1

La gara ad eliminazione con partenza alla balaustra si svolge con l'effettuazione di un primo giro a vuoto (senza eliminazione) e con la successiva eliminazione, al termine di ciascun giro o di più giri, del concorrente che sarà transitato per ultimo sulla linea di arrivo.

Ciò sino al momento in cui resteranno in gara 2 o 3 concorrenti secondo quanto all'uopo disposto dall'apposito regolamento della gara. Gli sprint per l'eliminazione si disputano ogni 2 giri sulle piste inferiori a 333,33 mt ovvero ogni giro sulle piste di 333,33 mt e superiori.

Il numero dei concorrenti da ammettere a tale gara sarà stabilito dalla Giuria in base allo sviluppo e caratteristiche della pista.

Articolo 17.2

Le eliminazioni vengono giudicate in base alla tangente del punto più arretrato del pneumatico della ruota posteriore rispetto alla linea di arrivo.

La Giuria provvederà subito ad intimare al corridore eliminato l'immediato abbandono della pista.

Il verdetto del Giudice di arrivo relativo alla indicazione dei corridori da eliminare non può essere oggetto di reclamo.

Articolo 17.3
(articolo abrogato)

Articolo 17.4

Per fondate esigenze organizzative il direttore di riunione può proporre al Presidente di Giuria di modificare il sistema di eliminazione non oltre il termine fissato per la chiusura delle iscrizioni. La concessione dell'autorizzazione da parte del Presidente di Giuria è subordinata alla comunicazione della modifica di programma a corridori, direttori sportivi, giudice di arrivo.

Articolo 17.5

Nelle gare ad eliminazione non sono concessi giri di abbuono in caso di foratura, di cadute o di qualsiasi altro incidente. Il corridore o i corridori che, per una delle suddette cause, non fossero in grado di proseguire la gara si dovranno considerare automaticamente eliminati e non si procederà alla eliminazione di altro concorrente per 1 o 2 giri, in relazione alla lunghezza della pista.

Gli eliminati per incidente in un medesimo giro saranno classificati a pari merito.

Nelle gare ad eliminazione non sono concessi giri di vantaggio.

| |
|----------------------------|
| <u>Titolo XVIII</u> |
|----------------------------|

Corse di sei giorni

Articolo 18.1

Una prova di "6 giorni" si corre su 6 giorni consecutivi con una durata delle gare di almeno 24 ore.

Articolo 18.2

L'organizzatore è libero di fissare la durata ed il programma della "6 giorni", nel rispetto dell'articolo precedente.

Articolo 18.3

La prova di "6 giorni" è una gara per squadre, composte da 2 o 3 corridori che devono portare delle maglie identiche e che avranno lo stesso numero dorsale.

Articolo 18.4

Il numero delle squadre è fissato dall'organizzatore in proporzione alla lunghezza della pista e nel rispetto delle norme di sicurezza in vigore.

Articolo 18.5

Durante le cacce/americana (escluse le prove ad handicap), il tabellone luminoso, se disponibile, deve indicare alla partenza 0 giri per tutte le squadre.

Alla fine della caccia/americana, il tabellone luminoso, se disponibile, deve indicare la classifica generale effettiva della corsa.

L'ultimo giorno di gara, durante la caccia/americana finale, il tabellone luminoso, se disponibile, deve sempre indicare la classifica generale effettiva.

Articolo 18.6

In caso di incidente meccanico riconosciuto dalla Giuria, o in caso di caduta di un corridore, viene accordata alla squadra coinvolta una neutralizzazione per un numero di giri più prossimo a 1500 metri.

In caso di incidente non riconosciuto dalla Giuria o al termine della neutralizzazione, uno dei componenti della squadra dovrà riprendere la corsa nella posizione che la squadra occupava prima dell'incidente, in caso contrario la squadra sarà penalizzata dei giri persi.

Articolo 18.7

I giri conquistati da una squadra della quale uno dei due componenti è neutralizzato non sono riconosciuti a meno che il corridore rimasto in gara abbia compiuto tutta la distanza, ossia senza aver perso nessun cambio.

Articolo 18.8

Nel corso di una caccia/americana, la squadra ridotta ad 1 solo corridore deve abbandonare la pista 10 giri prima del termine della caccia/americana.

Articolo 18.9

Il Direttore di riunione, in accordo con il Collegio di Giuria, ha il potere di costituire una squadra provvisoria composta da corridori i cui compagni sono neutralizzati.

Tali corridori porteranno la stessa maglia e lo stesso numero di dorsale.

Al momento della costituzione della squadra provvisoria per determinare la sua posizione provvisoria, si sommerà il numero dei giri compiuti dalle rispettive squadre di appartenenza, arrotondandolo alla cifra pari inferiore e dividendolo per due.

Al momento dello scioglimento della squadra provvisoria, i giri guadagnati o persi, come i punti conquistati, saranno conteggiati in classifica generale per ognuno dei corridori a beneficio della loro squadra di appartenenza.

Articolo 18.10

Se un corridore è neutralizzato, il suo compagno dovrà effettuare la caccia secondo le regole degli articoli precedenti.

Se il corridore neutralizzato non riesce a continuare la prova nella caccia successiva, tutta la squadra sarà neutralizzata.

Dopo la caccia, la squadra neutralizzata, nella classifica generale sarà inserita nella posizione più vicina alla squadra che la precedeva all'inizio della prova, incluso i giri persi da questa squadra nell'ultima caccia. I giri guadagnati non saranno presi in considerazione.

La squadra neutralizzata, in oltre, sarà penalizzata di un giro di ritardo.

Articolo 18.11

Il Medico di corsa può decidere la neutralizzazione di un corridore per una durata massima che si estenda sino a 36 ore.

Passato tale termine, il corridore è eliminato.

Articolo 18.12

Se un corridore si ritira, la squadra è sciolta. Il suo compagno partecipa a tutte le prove individuali.

Se entro 48 ore, non sarà integrato in una nuova squadra, sarà eliminato.

Articolo 18.13

Se è costituita una nuova squadra, sarà tenuto conto della classifica della migliore squadra sciolta più la penalizzazione di un giro.

I punti guadagnati dalle due squadre saranno addizionati e divisi per due.

Articolo 18.14

I punti sono attribuiti nel modo seguente:

- **Prove a squadre: Americana, Eliminazione all'Americana, Gare a cronometro a squadre (500 – 1000m): 20, 12, 10, 8, 6, 4 punti**
- **Prove individuali: Corsa a punti, eliminazione, Gare a cronometro (1 giro), Derny, Scratch, Keirin: 10, 6, 5, 4, 3, 2 punti**
- **Sprint 5,3,2,1 punti; i punti sono raddoppiati nell'ultima Americana (massimo 6, sprint ogni 10 giri)**

Articolo 18.15

Se non sarà possibile mettere tutte le squadre insieme in pista per partecipare ad una stessa prova, sarà obbligatorio correre in diverse prove.

In quel caso si procederà nella maniera seguente:

- Una prova con le squadre che occupano la prima metà della classifica generale:
 - con 1 corridore o per squadra: 10 - 8 - 6 - 4 - 2 punti;
 - a squadre (con cambio a metà) 10 - 8 - 6 - 4 - 2 punti;
 - americana 15 - 10 - 8 - 6 - 4 - 2 punti;
- Una prova con le squadre che occupano la seconda metà della classifica generale:
 - con 1 corridore o per squadra: 10 - 8 - 6 - 4 - 2 punti;
 - a squadre (con cambio a metà) 10 - 8 - 6 - 4 - 2 punti;
 - americana 15 - 10 - 8 - 6 - 4 - 2 punti;
- 2 prove con le squadre che occupano la prima metà della classifica generale:
 - con 1 corridore: 5 - 4 - 3 - 2 - 1 punto;
- 2 prove con le squadre che occupano la seconda metà della classifica generale:
 - con 1 corridore 5 - 4 - 3 - 2 - 1 punto.

I giri guadagnati nella specialità dietro derny non saranno presi in considerazione nella classifica generale.

Articolo 18.16

Tranne che nell'ultima caccia della "6 giorni", le squadre saranno accreditate di un giro di abbuono per ogni 100 punti conquistati.

Dei giri di abbuono potranno essere attribuiti in prove particolari come per esempio una prova a cronometro, a condizione che tutte le squadre possano parteciparvi.

Articolo 18.17

Tutti i punti guadagnati nelle prove individuali e a squadre devono contare per la classifica generale.

Tutti i giri guadagnati nelle prove dove si abbia in pista almeno un corridore per squadra, devono contare per la classifica generale

Articolo 18.18

Ogni giorno, oltre la classifica parziale della prova o della tappa si stabilisce anche la classifica generale sulla base dei giri compiuti e dei punti guadagnati.

Il totale della distanza percorsa durante i sei giorni, espresso in giri completi, determina la classifica finale.

Le squadre accreditate dello stesso numero di giri sono classificate in base al numero dei punti.

In caso di parità di giri e di punti, verrà tenuto conto del piazzamento nell'ultima volata.

Titolo XVIII

Gare ad omnium

Articolo 19.1

Le gare cosiddette ad "omnium" si svolgono con l'effettuazione di almeno due diverse specialità previste per ogni categoria assegnando ai classificati nelle diverse prove il seguente punteggio:

1 punto al 1°, 2 punti al 2°, 3 punti al 3° e così via, ed assegnando la vittoria al corridore che al termine dell'ultima gara abbia conseguito il minor punteggio.

In caso di parità di punteggio al termine dell'ultima prova sarà assegnata la vittoria al corridore che abbia conseguito il maggior numero di primi posti. In caso di ulteriore parità vale il migliore piazzamento nell'ultima prova

Le norme di svolgimento delle singole prove sono quelle stabilite per ciascuna prova nel presente regolamento in quanto applicabili.

Titolo XX

Campionati

Articolo 20.1

I titoli di campione italiano su pista sono i seguenti:

- velocità: Esordienti, Allievi, Juniores, Open (Elite-Under23),
Donne Esordienti, Donne Allieve, Donne Junior, Donne Elite
- velocità a squadre: Allievi, Juniores, Open (Elite-Under23)
Donne Junior, Donne Elite
- 500 metri da fermo: Donne Junior, Donne Elite
- 1000 metri da fermo: Juniores, Open (Elite-Under23)
- inseguimento individuale: Allievi km 3 - Juniores km 3 - Open (Elite-Under23) km 4
Donne Allieve km. 2 - Donne Junior km 2 - Donne Elite km 3
- inseguimento a squadre: Allievi km 3 - Juniores km 4 - Open (Elite-Under23) km 4,
Donne Elite km 3, Donne Junior km 3
- corsa a punti: Esordienti, Allievi, Juniores, Open (Elite-Under23),
Donne Esordienti, Donne Allieve, Donne Junior, Donne Elite
- keirin: Allievi, Juniores, Open (Elite-Under23), Donne Junior, Donne Elite
- madison (Americana): Allievi, Juniores, Open (Elite-Under23)
- scratch: Junior, Open (Elite-Under23), Donne Junior, Donne Elite
- **Omnium** **Open (Elite-Under 23) – Juniores**

Articolo 20.2

La relativa norma verrà pubblicata dalla Struttura Tecnica Federale per quanto riguarda le modalità di partecipazione e regolamento tecnico di gara.

Titolo XXI

Primati

Articolo 21.1

I primati possono essere stabiliti su piste coperte o scoperte.

Non sono ammessi primati con allenatori.

Articolo 21.2

I primati riguardano le seguenti categorie:

- maschili (assoluto, junior)
- femminile (assoluto, junior)

Articolo 21.3

Le distanze sono le seguenti:

- partenza lanciata: questi primati si disputano sulle distanze di 200 e 500 metri, per tutte le categorie. In questi tentativi possono essere effettuati uno o più giri di lancio, con possibilità di scendere dall'alto della curva verso il corridoio dei velocisti.
- partenza da fermo:
 - Uomini assoluto: 1 km, 4 km individuale, 4 km a squadre, 1 ora, 1 ora dietro derny
 - Juniores: 1 km, 3 km, 4 km a squadre
 - Donne assoluto: 500 metri, 3 km, 1 ora
 - Donne juniores: 500 metri, 2 km

Il primato dell'ora non potrà essere battuto per meno di un metro.

Articolo 21.4

I primati dovranno essere cronometrati ogni giro con cronometro elettronico al millesimo di secondo (0.001 sec.)

Per le distanze di 500 metri, 1 km, 2 km, 3 km, 4 km individuale è obbligatorio l'uso dei blocchi di partenza.

Durante le gare dei Giochi Olimpici, Campionati del Mondo, Coppe del Mondo, Campionati Continentali, Campionati nazionali e regionali, i primati potranno essere registrati sulle distanze previste per la partenza da fermo, nelle gare di chilometro da fermo, inseguimento individuale e a squadre, anche se due corridori o due squadre, sono presenti in pista simultaneamente come previsto dal regolamento della specialità.

In tutti gli altri casi, il corridore o la squadra dovranno essere soli sulla pista.

I corridori dovranno essere sostenuti, e non spinti alla partenza, salvo il caso in cui possono essere usati i blocchi di partenza.

Articolo 21.5

Il cronometraggio elettronico del tentativo di record dell'ora dovrà essere obbligatoriamente doppiato da un cronometraggio manuale da due ulteriori cronometristi della Federazione Italiana Cronometristi (o della Federazione ospitante nel caso di tentativi all'estero).

La fascia di riposo sarà resa impercorribile mediante l'apposizione dei sacchetti regolamentari nelle curve, uno ogni 5 metri.

Articolo 21.6

Nessun primato potrà essere omologato se non sarà stato effettuato il controllo medico secondo il regolamento UCI.

Per l'inseguimento a squadre, al di fuori dei Giochi Olimpici, dei Campionati del Mondo e dei Campionati Italiani, dove saranno applicati i regolamenti specifici, tutti e quattro i componenti della squadra dovranno essere sottoposti al controllo.

Le analisi dovranno essere effettuate da un laboratorio riconosciuto UCI.

Articolo 21.7

I primati italiani stabiliti durante i Campionati del mondo, i Giochi Olimpici, i Campionati continentali, le prove di Coppa del Mondo, i Campionati Italiani e regionali, saranno omologati sulla base di una copia del comunicato ufficiale, firmata dal Presidente di Giuria e dal rappresentante ufficiale della FCI alla manifestazione.

Quest'ultimo provvederà all'inoltro del documento alla Segreteria Generale della FCI per la omologazione.

Articolo 21.8

Per i tentativi di record al di fuori delle suddette manifestazioni, la FCI darà incarico alla C.N.C.G di nominare un Commissario internazionale, che controllerà il tentativo, compilerà i verbali e fungerà anche da ispettore al controllo medico.

Il Commissario dovrà far pervenire alla Segreteria Generale della FCI i verbali ed i fogli originali di cronometraggio per l'omologazione.

Le spese di missione del Commissario, dei cronometristi, del medico sportivo, ed il costo delle analisi saranno a carico del corridore che effettua il tentativo di record.

Articolo 21.9

E' consentito soltanto l'uso di biciclette conformi a quanto disposto in materia dall'UCI, secondo quanto detta il precedente art. 197.

L'uso del cambio e della ruota libera è consentita solo per i tentativi individuali.

Articolo 21.10

Per il calcolo della distanza percorsa in una ora, il corridore dovrà terminare il giro che sta percorrendo alla scadenza dell'ora.

Il tempo di quest'ultimo giro permetterà di determinare la distanza percorsa, utilizzando la seguente formula:

$$D = (L \times N) + Dcom$$

$$Dcom = \frac{L \times Tdc}{Tug}$$

dove:

- D = distanza percorsa nell'ora
- L = lunghezza della pista
- N = numero di giri percorsi, ultimo giro escluso
- Dcom = distanza complementare
- Tug = tempo registrato dell'ultimo giro completo
- Tdc = tempo restante da correre all'inizio dell'ultimo giro

Se avviene un incidente dopo lo scadere dell'ora e prima del passaggio della linea di arrivo, i valori Tig e Tfg dovranno essere riferiti al penultimo giro.

Prima della fine del tentativo il cronometrista dovrà avvisare il commissario a tenersi pronto ad azionare la campana indicante l'ultimo giro.

La campana sarà suonata quando il tempo mancante allo scadere dell'ora sarà inferiore al tempo medio realizzato sul giro.

La fine del tentativo sarà annunciato da un doppio colpo di pistola quando il corridore passerà la linea di arrivo dopo lo scadere dell'ora.

Articolo 21.11

Spetta al Consiglio Federale della F.C.I. non oltre un mese dalla data di effettuazione omologare i nuovi primati italiani. Quando si tratti di primato mondiale la Segreteria Generale della FCI provvederà a trasmettere tutti gli atti all'UCI entro 15 giorni dalla relativa delibera del Consiglio Federale.

Disposizioni generali

Articolo 21.12

Le norme che precedono disciplinano lo svolgimento dell'attività su pista per tutte le corse a livello regionale e nazionale. Le corse iscritte nel calendario mondiale e gli altri avvenimenti internazionali dall'U.C.I. sono disciplinate dalla normativa relativa dettata dall'U.C.I. medesima.

Disposizione finale

Articolo 20.13

Qualsiasi deroga al presente regolamento, anche a carattere transitorio, può essere deliberata esclusivamente dal Consiglio federale.

Parimenti spetta al Consiglio Federale dettare le specifiche norme di applicazione delle disposizioni tecnico-organizzative stabilite dall'Unione Ciclistica Internazionale.